

lettere aperte

4|2017

Inszenierungen des
Fanatischen in der
italienischen Literatur



La messa in scena del
fanatismo nella
letteratura italiana

Impressum

lettere aperte erscheint jährlich in Form von Themenheften. Einzelhefte können auch von GastherausgeberInnen verantwortet werden. Entsprechende Vorschläge sollen nicht mehr als 6000 Zeichen umfassen und an folgende Mailadressen gerichtet werden:

vitali[at]romanistik.uni-kiel.de
d.winkler[at]uibk.ac.at,
albert.goeschl[at]uni-graz.at

Publikationssprachen sind das Italienische und Deutsche; es sind auch Zusendungen auf Englisch und Französisch möglich.

Redaktion

Albert Göschl (Universität Graz)
Fabien Kunz-Vitali (CAU zu Kiel)
Daniel Winkler (Universität Wien)

Gestaltung

Gerhard Moser
Daniel Schneider
Programmierung
www.pepperweb.net

Wissenschaftlicher Beirat

Rudolf Behrens (Bochum)
Francesca Broggi (ETH Zürich)
Stefano Brugnolo (Pisa)
Marc Föcking (Hamburg)
Judith Kasper (München)
Florian Mehlretter (München)
Domenico Scarpa (Torino)
Sabine Schrader (Innsbruck)
Birgit Wagner (Wien)

Abbildung auf Titelseite: Umberto Boccioni, *Carica di lancieri* (1915), Abbildung unterliegt der creative-commons lizenz, abzurufen unter [https://commons.wikimedia.org/wiki/File: Bocconi_-_Carica_dei_Lancieri.JPG](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Bocconi_-_Carica_dei_Lancieri.JPG)

ISSN 2313-030X



Dieses Werk ist lizenziert unter einer Creative Commons Namensnennung - Weitergabe unter gleichen Bedingungen 4.0 International Lizenz.

Colophon

lettere aperte esce ogni anno in forma di quaderni tematici. Singoli numeri speciali possono essere diretti da curatori esterni su invito. Le relative proposte non devono superare i 6000 caratteri e devono essere inviate ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

vitali[at]romanistik.uni-kiel.de,
d.winkler[at]uibk.ac.at,
albert.goeschl[at]uni-graz.at

Le lingue per la pubblicazione sono l'italiano e il tedesco, ma possono essere inviati anche articoli in inglese o francese.

Redazione

Albert Göschl (Universität Graz)
Fabien Kunz-Vitali (CAU zu Kiel)
Daniel Winkler (Universität Wien)

Layout

Gerhard Moser
Daniel Schneider
Programmierung
www.pepperweb.net

Commitato scientifico

Rudolf Behrens (Bochum)
Francesca Broggi (ETH Zurigo)
Stefano Brugnolo (Pisa)
Marc Föcking (Amburgo)
Judith Kasper (Monaco)
Florian Mehlretter (Monaco)
Domenico Scarpa (Torino)
Sabine Schrader (Innsbruck)
Birgit Wagner (Vienna)

Immagine in copertina: Umberto Boccioni, *Carica di lancieri* (1915), L'immagine è scaricabile con una licenza creative-common su https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Boccioni_-_Carica_dei_Lancieri.JPG

ISSN 2313-030X



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.

Inhalt | Indice

Einleitung | Introduzione

Albert Göschl, Doris Pichler <i>Vorwort zur vierten Ausgabe</i>	5
--	---

Beiträge | Contributi

Albert Göschl <i>Die fanatische Menge in Manzonis Promessi Sposi und deren Rezeption in der italienischen Soziologie des Ottocento</i>	13
---	----

Adriana Vignazia <i>Entusiasmo poetico o fanatismo estetico? Claudio Cantelmo e i vaticini dell'artista</i>	27
--	----

Karin Schulz <i>Der Rausch des Fanatischen oder die Erprobung von Identität in Luigi Pirandellos Il fu Mattia Pascal</i>	41
---	----

Doris Pichler <i>Gewalt und Oppression während der anni di piombo in Literatur und Film</i>	55
--	----

Ingo Pohn-Lauggas <i>Die zeitlose Tragödie der Macht: Vierzig Jahre Affaire Moro</i>	73
---	----

Lettera aperta

Guido Furci <i>Contro l'estetizzazione (un po' fanatica) della sofferenza e sulle responsabilità che continuiamo ad avere, nonostante tutto</i>	89
--	----

Vorwort zur vierten Ausgabe von *lettere aperte*

Albert Göschl, Doris Pichler (Graz)

Die vierte Ausgabe der *lettere aperte* beschäftigt sich mit dem aktuellen Thema des Fanatischen und beleuchtet dessen Darstellung in der italienischen Literatur und Kultur. Der Begriff des Fanatischen kann in seinen Wurzeln auf zwei Elemente zurückgeführt werden: einerseits auf das lateinische *fanum* – der 'Tempel', andererseits auf das arabische *fana*, in der Bedeutung von 'Zerstörung'. Während sich der religiöse Bezug mit der Aufklärung zusehends verliert, steht die Religion mittlerweile wieder im Fokus des idealistischen Fundamentalismus. Der Fanatismus überhöht die Vorstellung des Eigenen zur einzig gültigen Auffassung und wertet das Andere a priori ab. Damit geht ein Gestus der Allmacht einher, der sich gegenüber dem Anderen in symbolisch codierten Zeichensystemen medial inszeniert.

Prefazione al quarto volume di *lettere aperte*

La quarta edizione delle *lettere aperte* si occupa dell'attuale tema del fanatismo e della sua rappresentazione nell'ambito della letteratura italiana. Il concetto di *fanatico* può essere ricondotto a due elementi: da un lato al latino *fanum* – il 'tempio', dall'altro alla parola araba *fana*, nel senso di 'distruzione'. Essendosi perso il riferimento religioso durante l'Illuminismo, sostituito da connotazioni politiche, la religione diventa di nuovo cruciale per il fondamentalismo idealistico a partire dal Risorgimento. Il fanatismo rafforza il proprio modo di essere e di pensare per renderli gli unici validi, svalutando a priori quanto è diverso. Questo processo è accompagnato da un gesto di onnipotenza che si codifica attraverso una specifica semiotica mediatica.



Abb. 1. Der Palio von Siena als fanatische Praxis | Illustr. 1. Il Palio di Siena come prassi fanatica

Dabei gilt es unterschiedliche Formen und Konnotationen des Fanatischen zu unterscheiden: von Konzepten der Masse und Macht bis hin zu gesellschaftlich weniger kritischen (aber nicht weniger prägenden Konzepten) des sportlichen Fan(atismus). Das Fanatische bewegt sich zwischen Enthusiasmus und Wahn und verfolgt als *telos* meist die Verwirklichung utopischer oder dystopischer Ziele. Im Zusammenhang mit Literatur und anderen Medien lässt sich das Konzept in zweifacher Hinsicht verstehen: sowohl im Sinne der Inszenierung fanatischer Praktiken als auch als Eigenschaft des Literarischen selbst; denn gerade in Poetiken wie der des Futurismus wird das Fanatische nicht nur dargestellt, sondern zum fundamentalen Bestandteil der ästhetischen Anschauung.

Aus historischer Sicht ist das Konzept des Fanatischen aus der Entwicklung der europäischen Kulturen nicht wegzudenken: angefangen bei den Kreuzzügen, der Flagellantenbewegungen im 13. und 14. Jh., der Inquisition, der Judenverfolgung, dem propagandistisch gesteuerten Massenwahn im Ersten und Zweiten Weltkrieg bis hin zum imperialen Fanatismus zur Zeit des italienischen Kolonialismus. Spätestens seit den Attentaten zur Zeit des Risorgimento und der zweiten Hälfte des 20. Jhs. gilt der Terrorismus als Inbegriff des Fanatischen. Gerade für die italienische Kultur- und Literaturgeschichte ist das Thema damit von entscheidendem Stellenwert.

Für die italienische Literatur gibt es explizite Bezüge in der Darstellung des Fanatischen bei Goldoni (*Il poeta fanatico*), Alberto Moravia (*Fanatico*), Pasquale Rossi (*L'animo della folla*), Vincenzo Montis (*Il fanatismo*), Vittorio Alfieri (*Della tirannide*) oder im Werk Emilio Salgaris. Abgesehen von diesen expliziten Bezügen auf den Begriff des Fanatischen und dessen unterschiedlichen Verwendungsweisen sind die impliziten Bezüge innerhalb der italienischen Literaturgeschichte zahlreich, beginnend bei Dantes *Divina Commedia*, über die Ritterromane

In questo contesto bisogna differenziare varie forme e sfumature del termine 'fanatico' che può implicare le idee di massa, potere, pazzia (collettiva) fino a nozioni meno critiche, ma certo non meno rilevanti, come quelle del *fan* nel mondo della cultura e dello sport. Il fanatico si muove tra entusiasmo e follia perseguendo come *telos* la realizzazione di obiettivi utopici o distopici. Nel rapporto tra fanatico e letteratura o altri media, si possono sottolineare due aspetti principali: il fanatico nel senso della narrazione di varie prassi fanatiche, oppure come una caratteristica intrinseca a certe poetiche, come per esempio quella futurista, in cui il fanatico non viene soltanto rappresentato, ma diventa un elemento fondamentale della concezione estetica.

Dal punto di vista storico, il concetto di fanatico è parte integrante dello sviluppo delle culture europee ed extraeuropee. Le espressioni di fanatismo sono innumerevoli: le crociate, i movimenti dei flagellanti del Duecento e Trecento, l'Inquisizione, la persecuzione degli ebrei, la propaganda martellante per le guerre mondiali e il fanatismo imperialista ai tempi del colonialismo italiano. Al più tardi con gli attentati risorgimentali e soprattutto nella seconda metà del Novecento, la connessione tra fanatismo e terrorismo diventa evidente. Ed è proprio per la storia della cultura e letteratura italiana che questo tema diventa particolarmente rilevante.

Per la letteratura italiana esistono dei riferimenti espliciti nella rappresentazione del fanatismo con Goldoni (*Il poeta fanatico*), Alberto Moravia (*Fanatico*), Pasquale Rossi (*L'animo della folla*), Vincenzo Montis (*Il fanatismo*), Vittorio Alfieri (*Della tirannide*), o Emilio Salgaris. Ma anche a prescindere da riferimenti espliciti al concetto di fanatico e dai diversi modi d'uso della parola, si possono rintracciare anche i legami impliciti fin dalle origini della letteratura italiana, a cominciare da Dante, Ariosto fino al modo in cui vengono presentati genocidi ed espulsioni

(bspw. im *Orlando Furioso*) bis hin zur literarischen Verarbeitung von Völkermord und Völkervertreibungen (bspw. in Äthiopien, Libyen oder auch der Armenier) im 20. Jahrhundert.

di interi popoli nel Novecento (per esempio in Etiopia, Libia ma anche in Armenia).

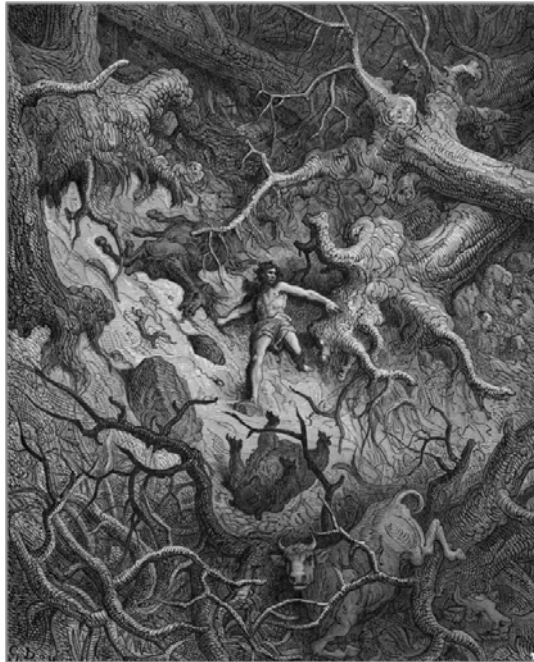


Abb. 2. Rolands Wahn, Illustration von Gustave Doré |
Illustr. 2. La follia di Orlando, illustrazione di Gustave Doré

Am engsten verknüpft sich das Konzept des Fanatischen aber mit Fragen des Terrors, konkret mit den *anni di piombo*, den Machenschaften der *Brigate Rosse* bis hin zum Problemkreis Mafia in der literarischen und auch filmischen Verarbeitung. Leonardo Sciascia, Pier Paolo Pasolini oder Luigi Malerba, um nur einige wenige zu nennen, reflektieren den Themenbereich kritisch in ihrem Werk. Neben fiktionalen Darstellungen des Terrors gibt es aber auch Texte, die direkt von Mitgliedern des terroristischen Netzwerkes stammen, wie z.B. der memoirenhafte Text *Il volo della farfalla* von Adriana Faranda.

Il fanatico si collega strettamente alle problematiche del terrorismo, in concreto con gli *anni di piombo*, le *Brigate Rosse* e la rappresentazione della mafia nel cinema e nella letteratura. Le opere di Leonardo Sciascia, Pier Paolo Pasolini o Luigi Malerba, per nominare solo pochi autori, mostrano l'approccio critico attraverso la tematica. Accanto alle rappresentazioni finzionali del terrore nascono anche dei testi direttamente nell'ambito di reti terroristiche, come per esempio *Il volo della farfalla* di Adriana Faranda.

Die Beiträge, die in diesem Band versammelt sind, konzentrieren sich vor allem auf das 19. und 20. Jahrhundert. Der erste Beitrag untersucht die dargestellte Menschenmenge in Manzoni's *Promessi Sposi* in

I contributi raccolti in questo volume si concentrano principalmente sull'Ottocento e Novecento. Il primo contributo esamina le folle rappresentate nei *Promessi Sposi* di Manzoni e il loro potenziale fanatico. Al

ihrem fanatischen Potential, v.a. anhand einer Analyse des Mailänder Brotaufstandes von 1628. Wie der Beitrag zeigen wird, hat sich die italienische Soziologie des auslaufenden Ottocento auf Manzoni gestützt, um die fanatischen Dynamiken der Masse zu untersuchen, die dieser a priori unterstellt wurden. Obwohl sich einzelne Theoretiker wie Scipio Sighele oder Pasquale Rossi auf dasselbe Textmaterial berufen, gelangen sie zu unterschiedlichen Vorstellungen hinsichtlich des fanatischen Potentials der Masse. Die Koppelung von Fanatismus und Masse, die erst im Fin de Siècle wieder aufgelöst wird, ist dabei typisch für die italienische und französische Soziologie des 19. Jahrhunderts.

Dem Fanatismus im Kontext der symbolistisch-dekadenten Literatur nimmt sich Adriana Vignazia mit ihrem Beitrag an. In einer etymologischen Recherche zum Fanatischen zeigt sie, wie die kultisch-religiöse Ursprungsbedeutung bis heute dem Begriff inhärent ist und erst später um die politisch-soziale Dimension erweitert wird. Dabei differenziert sie den Begriff des Fanatismus von dem des Traditionalismus. Beide sind von einer Rückbesinnung und Überbewertung des Bewährten gekennzeichnet, der Fanatismus geht jedoch stets mit Gewaltbereitschaft einher. Im Prozess des "Sich Fanatisierens" kommt es folglich zu einer Sakralisierung der eigenen Ideen und einer gleichzeitigen De-Sakralisierung des Lebens anderer sowie des eigenen. Wie dieser "Sakralisierungsprozess" vonstattengeht, demonstriert sie anhand des Protagonisten Claudio Cantelmo aus Gabriele D'Annunzios symbolistischen Roman *Le vergini delle rocce*. Sie führt dabei überzeugend vor, wie nach der Klassifizierung Günter Holes Cantelmo als ein "explosiv stoßkräftiger Ideenfanatiker" und "aktiver persönlicher Ideenfanatiker" zu werten ist. Ziel der fanatischen Rückbesinnung ist hier eine Vormachtstellung des Künstlers als neue (alte) Elite und ein Ende demokratischer und sozialistischer Massenbewegungen.

centro della lettura sta l'analisi della messa in scena della rivolta milanese del 1628. Come il saggio dimostra, la sociologia italiana del tardo Ottocento attingerà alle movimentate raffigurazioni del capolavoro del Manzoni per spiegare i movimenti di massa. Pur riallacciandosi e muovendo dal medesimo materiale letterario, teorici come Scipio Sighele o Pasquale Rossi giungono a conclusioni opposte riguardo al potenziale fanatico delle folle. Il binomio concettuale di massa e fanatismo, sintomatico per la sociologia italiana e francese dell'Ottocento, verrà separato nel corso della Fin de Siècle, dando via alla successiva valutazione positiva della massa, così come poi avverrà nella filosofia novecentesca.

Adriana Vignazia analizza il fanatismo nel contesto della letteratura simbolista e decadentista. Attraverso l'analisi etimologica del termine fanatismo, dimostra come l'originario significato cultico-religioso presente fino a oggi, venga più tardi esteso alla dimensione politico-sociale. Così facendo l'autrice differenzia il concetto di fanatismo da quello del tradizionalismo, entrambi caratterizzati da un ritorno e una sopravvalutazione del tradizionale. Tuttavia, il fanatismo, a differenza del tradizionalismo, richiede una prospettiva estrema che è accompagnata dalla violenza. Il processo del "fanatizzarsi" è collegato quindi a una sacralizzazione delle proprie idee e a una simultanea de-sacralizzazione sia della vita degli altri che della propria. Vignazia evidenzia in seguito come questo processo di fanatizzazione si sviluppi in Claudio Cantelmo, il protagonista del romanzo simbolista dannunziano *Le vergini delle rocce*. Lo sviluppo di Cantelmo può essere letto con la teoria psicologica del fanatismo di Günter Hole. Lo scopo del ritorno fanatico alle proprie radici è la supremazia dell'arte e dell'artista inteso come parte di una nuova *élite* antica, un individuo capace di eccellere sulla folla, decretando la fine dei movimenti di massa democratici e socialisti.

Ist Fanatismus bei den anderen hier analysierten Texten ein vorwiegend nach außen gerichtetes Phänomen, wird er von Karin Schulz als nach innen gerichtete Dynamik beschrieben. Anhand der komplexen Identitätsstruktur (Verlust, Konstruktion, Wiedererlangung etc. der eigenen Identität) von Luigi Pirandellos Protagonisten Mattia Pascal zeigt sie, wie dessen Identitätssuche sich in einer "rauschhaften" Spirale entwickelt und fanatisch steigert. Die Suche nach einem stabilen Ich entwickelt sich zwischen unterschiedlichen Handlungsextremen (v.a. der divergierenden Handlungen der Eltern, aber auch der beiden sein Leben bestimmenden Frauen) "asymptotisch". Vorgeführt wird, wie sich Fanatisierungsprozesse bei einer Identitätskrise wie der Mattia Pascals zwischen Übersteigerung und Ausgleich, zwischen Selbstermunterung und -zerstörung entfalten.

Einen Blick auf den Fanatismus der jüngeren italienischen Geschichte nimmt Doris Pichler vor. In ihrem Beitrag konzentriert sie sich auf den politisch linken und rechten Terrorismus in Italien zwischen den späten 1960er und frühen 1980er Jahren, den *anni di piombo*. Neben einer Begriffsbestimmung des Terrorismus als "Mittel, das auf Kommunikation" angewiesen ist und nur funktioniert, wenn es auch wahrgenommen, d.h. medial verbreitet wird, konzentriert sie sich auf die retrospektive medial-künstlerische Verarbeitung der Ereignisse dieser Jahre. Die Analyse von Texten von Sebastiano Vassalli (*Abitare il vento, L'arrivo della lozione*) und dem Film *Il divo* von Paolo Sorrentino zeigt, wie über eine selbstreflexive Ästhetik eine hochkomplexe, von Antagonismen und Widersprüchen geprägte gesellschaftliche Situation dargestellt werden kann.

Den 40. Jahrestag der Ermordung Aldo Moros nimmt Ingo Pohn-Lauggas zum Anlass, um die Ereignisse, Zeugenschaften und Theorien rund um den *caso Moro* neu zu beleuchten. Im Mittelpunkt steht Leonardo Sciascias viel beachteter Text *L'affaire Moro*. Pohn-Lauggas diskutiert die Rolle von Intel-

Se negli altri testi analizzati in questo volume, il fanatismo è un fenomeno prevalentemente diretto verso l'esterno, Karin Schulz lo descrive come una dinamica interiore. Sulla base della struttura complessa dell'identità del protagonista pirandelliano Mattia Pascal (la perdita, la costruzione, il recupero, ecc. della propria identità), l'autrice dimostra come la ricerca di identità si sviluppi in forma di spirale verso il fanatismo. La ricerca di un io stabile oscilla "asintoticamente" tra gli estremi di azioni opposte (soprattutto le azioni divergenti dei genitori, ma anche delle donne che determinano la vita del protagonista). Con ciò viene mostrato come i processi di fanatizzazione si manifestino in una crisi identitaria simile a quella di Mattia Pascal tra esagerazione ed riduzione o tra auto-potenziamento e autodistruzione.

Doris Pichler descrive il fanatismo di un capitolo della storia italiana più recente. Il suo contributo si concentra sul periodo del terrorismo politico di sinistra e di destra tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '80, i cosiddetti anni di piombo. Dato che il terrorismo si può definire come un "mezzo di comunicazione" che funziona solo quando viene percepito e quindi diffuso attraverso i media, il contributo si concentra sull'elaborazione mediale-artistica degli eventi di quegli anni: l'analisi dei testi di Sebastiano Vassalli (*Abitare il vento, L'arrivo della lozione*) e il film *Il divo* di Paolo Sorrentino. Attraverso un'estetica auto-riflessiva, Paolo Sorrentino e Sebastiano Vassalli elaborano delle rappresentazioni complesse della situazione politico-sociale, segnata da antagonismi e contraddizioni.

Ingo Pohn-Lauggas prende il 40° anniversario della morte di Aldo Moro come spunto per illustrare gli eventi, le testimonianze e le teorie che circondano il "caso Moro". Al centro del suo contributo sta il testo di Leonardo Sciascia, *L'affaire Moro*. Pohn-Lauggas discute qui il ruolo degli intel-

lektuellen inmitten einer sich zunehmend fanatisierenden Gesellschaft und führt anhand einer kritischen Lektüre des Textes diesen als Paradebeispiel für ein gelungenes *impegno* vor. Sciascia, der sich mit seinem Text stark an Originaldokumente hält, versucht sich in einer möglichst "wahren" Rekonstruktion des Falles, zielt aber darauf ab, Moro als Autor seiner Briefe in seiner Menschlichkeit zu zeigen und ihm das zu geben, was ihm von Seiten der Staatsmacht verwehrt geblieben ist, nämlich "pietà".

Abgeschlossen wird die vierte Ausgabe der *lettere aperte* wieder durch einen offenen Brief. Ziel dieser Rubrik, die in der dritten Ausgabe eingeführt wurde, ist es, Platz für essayistische Reflexionen zu schaffen; Reflexionen, die durchaus auch einen Hang zum Polemischen aufweisen und abseits der rein wissenschaftlichen *écriture* Gedankenassoziationen zum Thema der jeweiligen Ausgabe anstoßen sollen. So befasst sich die *lettera* von Guido Furci mit der Funktionalisierung einer Ästhetik des Leidens, eingebettet in einen Diskurs über akademisch-didaktische Gepflogenheiten. In essayistischer Manier stellt er die traditionelle italienische Literaturvermittlung den aktuellen Methoden an amerikanischen Universitäten gegenüber.

Bevor wir diese Ausgabe den Leserinnen und Lesern der Lektüre überlassen, möchten wir noch darauf hinweisen, dass die *lettere aperte* nun in neuem grafischem Gewand erscheinen. Die Seite wurde umstrukturiert, die Navigation erleichtert und visuell ansprechender gestaltet. Wir hoffen, dass dieses neue Erscheinungsbild Anklang findet. Der Dank für die Finanzierung dieser Ausgabe geht insbesondere an das Vizerektorat der Karl-Franzens-Universität Graz.

Wir wünschen den Leserinnen und Lesern eine ansprechende Lektüre.

Albert Göschl, Doris Pichler

lettuali in una società, dove il fanatismo prende sempre più piede. La sua lettura è un approccio critico al testo di Sciascia come un primo esempio di impegno politico-letterario. Sciascia, il cui testo aderisce fortemente ai documenti originali, cerca di ricostruire il caso in modo empiricamente provato, ma mira in particolare a presentare Moro, in quanto autore delle (sue) lettere, nella sua esistenza umana per dargli quello che gli era stato negato dalle autorità: la "pietà".

Il quarto volume della rivista è completato da una *lettera aperta*. Lo scopo di questa sezione, che è già stata introdotta nel terzo volume della rivista, è quello di creare uno spazio per le riflessioni saggistiche; riflessioni che, con una tendenza polemica al di fuori delle *écriture* puramente scientifiche, suscitano associazioni riguardanti il tema del volume attuale. Così, la lettera di Guido Furci si occupa della funzionalizzazione di un'estetica della sofferenza, inserita in un discorso sulle pratiche accademico-didattiche. In modo saggistico, e quindi altamente associativo, giustappone l'insegnamento letterario italiano tradizionale alla didattica attuale nelle università americane.

Prima di lasciare ai lettori la lettura dei contributi, vorremmo sottolineare che le *lettere aperte* ora appaiono in una nuova veste grafica. Il sito è stato ristrutturato, la navigazione è resa più facile e visivamente più gradevole. Speriamo che questo nuovo aspetto grafico piaccia ai nostri lettori. Un particolare grazie per il finanziamento di questo volume va in primo luogo al Vicerettorato dell'Università di Graz.

Auguriamo ai lettori una lettura piacevole,

Albert Göschl, Doris Pichler

Zitierhinweis | Come citare:

Göschl, Albert/Pichler, Doris (2017): "Inszenierungen des Fanatischen in der italienischen Literatur, Kunst und Kultur. Vorwort zur vierten Ausgabe", in *lettere aperte* vol. 4, 5-11. [online Permalink: <http://www.lettereaperte.net/artikel/ausgabe-42017/305>]

Abbildungen | Illustrazioni:

Alle Abbildungen unterliegen einer creative-commons-Lizenz und befinden sich laut der jeweiligen Quellen-Angaben in der *public domain*.

Abb. 1. Der Palio von Siena als fanatische Praxis; Abbildung unterliegt einer Creative-Commons-Lizenz, abrufbar unter: https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Il_Palio_di_Siena_luglio_2008_2.jpg

Abb. 2. Rolands Wahn in der Illustration von Gustave Doré; Die Abbildung unterliegt einer Creative-Commons-Lizenz, abrufbar unter:

https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/b/bb/Orlando_Furioso_46.jpg

Diese Ausgabe wurde finanziert von der Universität Graz

